



Provincia di Lecco

## CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 80 del 18-12-2017

**OGGETTO: ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE DEI CONCORSI E DELLE PROCEDURE SELETTIVE DEL PERSONALE A SERVIZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LECCO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE N. 56/2014 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciotto, del mese di Dicembre, alle ore 18:00, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Segretario Generale della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta da parte del Presidente, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno. Dei Signori Consiglieri, al presente punto, risultano:

FLAVIO POLANO Presidente	P	MAURO GALBUSERA	P
GIUSEPPE SCACCABAROZZI Vice Presidente Vicario	P	MARINELLA MALDINI	P
SERGIO BRAMBILLA	P	MATTIA MICHELI	P
ALFREDO CASALETTO	P	ANTONIO LEONARDO PASQUINI	P
LUIGI COMI	P	STEFANO SIMONETTI	P
BRUNO CRIPPA	P	ELENA ZAMBETTI	P
CLAUDIA FERRARIO	P		

**Presenti: 13**

**Assenti: 0**

**Presiede l'adunanza il Presidente FLAVIO POLANO**

**Partecipa il Segretario Generale MARIO BLANDINO**

OGGETTO: ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE DEI CONCORSI E DELLE PROCEDURE SELETTIVE DEL PERSONALE A SERVIZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LECCO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE N. 56/2014 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il comma 88 dell'articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56 in tema di riordino degli enti di area vasta prevede che "La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di ..omissis... organizzazione di concorsi e procedure selettive";
- l'art. 30 del T.U.E.L., approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 consente agli enti locali, Comuni e Province di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;
- in particolare il 4° comma dell'articolo richiamato prevede che le convenzioni possono prevedere la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;
- l'art. 15 della legge 8 agosto 1990 n. 241 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Considerato che la presente convenzione è aperta esclusivamente all'adesione dei comuni appartenenti alla Provincia di Lecco.

Visto lo schema di convenzione in oggetto, che della presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale.

Ritenuto lo stesso meritevole di approvazione.

Vista la l. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art.1 – comma 55 che stabilisce le funzioni del Consiglio.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto lo Statuto della Provincia di Lecco, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 4.3.2015.

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68 del 08.11.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato in via definitiva il bilancio 2017 e sono stati dati appositi indirizzi e direttive per la gestione della spesa corrente e in conto capitale 2017 e 2018.

Richiamato il Decreto deliberativo del Presidente n. 113 del 24 novembre 2017 con il quale sono state stabilite le indicazioni e le linee di indirizzo per la gestione delle spese correnti e in conto capitale 2017 e 2018, per la reiscrizione degli impegni di spesa tramite Fondo Pluriennale Vincolato e per la gestione dei residui attivi e passivi.

Visto il Decreto deliberativo del Presidente n. 124 del 01.12.2017 di approvazione del: PEG/Piano della Performance esercizio 2017.

Udita la relazione del Presidente Polano:

Presidente Polano - *Anche questo provvedimento è simile al provvedimento che abbiamo poc'anzi approvato rispetto all'ufficio procedimenti disciplinari, nel senso che la Provincia anche qui su richiesta di alcuni Comuni si rende disponibile alla gestione dei concorsi per assunzioni a tempo indeterminato. Quindi i Comuni che desiderano appunto, che non sono in grado di gestire selezioni, anche gruppi di Comuni, nel senso che può anche essere che siano gruppi di Comuni*

*che per magari pensando alle figure soprattutto amministrative che sono identiche nei diversi Comuni, la Provincia si incarica nella gestione dei concorsi. Anche qui per i Comuni è prevista una partecipazione alla spesa. Noi abbiamo deciso appunto di far pagare un contributo fisso per spese di organizzazione di 150,00 Euro a prescindere dalla grandezza del Comune, e gestiamo poi in toto il discorso concorsuale. Quindi questo è quanto. La parola ai Consiglieri. Consigliere Simonetti. No scusi Pasquini, prego. Non ce l'ho con lei, ci mancherebbe.*

*(Segue intervento fuori microfono)*

Atteso che il Presidente dichiara aperta la discussione:

Consigliere Pasquini - *Sono 88 Consiglieri comunali che hanno fatto sì che io sia qui di fronte a lei.*

Presidente Polano - *E' un piacere.*

Consigliere Pasquini - *Alcune considerazioni. Bene, va un po' nell'ottica in cui abbiamo sempre detto che la Provincia deve essere la casa dei Comuni, però volevo fare alcune domande e confrontarmi su questa questione. C'era già stato un concorso che aveva fatto la Provincia di Lecco in merito ad alcuni dipendenti, vado a memoria, Comune di Bellano, Comune di Cremeno, e non so perché ma c'era anche addirittura un Comune di un'altra Provincia, vado a memoria, Rovello Porro. Era questa primavera. C'è stata, avendo un'interlocuzione con alcuni Amministratori che si erano avvalsi di questo servizio da parte della Provincia, in particolare modo il Comune di Cremeno, insomma la richiesta che bene che vengano organizzati perché tolgono tutta una serie di adempimenti, di obblighi da parte dei Comuni, ma chiedevano una maggiore rispondenza fra la figura che cercavano e come era stato organizzato il concorso stesso. Era una preoccupazione che era emersa da questi Amministratori. L'altro aspetto, siccome poi è un emendamento quello di oggi o dell'altra settimana, per quanto riguarda il turnover nei Comuni sotto una certa soglia il Governo centrale ha stabilito che ci sia la possibilità, sempre nelle famose percentuali che la spesa del personale deve essere inferiore al 24% della spesa corrente, della possibilità del turnover del 100%. Quindi può essere sicuramente un'opportunità che diamo ai Comuni, con questa preoccupazione.*

*Io credo che magari un confronto con queste Amministrazioni comunali su quello che non è stato proprio quello che forse cercavano, o comunque si immaginavano fra la figura ricercata e la tipologia di selezione che c'era stata, ve lo lascio come riflessione, ben consapevole comunque che andando incontro a questi presupposti normativi quindi ben venga, e il nostro voto sarà favorevole.*

Presidente Polano - *Grazie Consigliere Pasquini. Prego Segretario.*

Segretario Generale avvocato Blandino - *Vi do qualche chiarimento in più, perché è stata pensata ovviamente per i Comuni della Provincia questa volta, perché è chiaro che si va a rendere strutturale quello che era la ...*

*(Segue intervento fuori microfono)*

*No appunto, no. Nel senso che, spiego Pasquini, siccome inizialmente alcuni Comuni chiedevano e la Provincia dava la disponibilità, quindi si arrivava a una convenzione con i singoli Comuni, qui si crea invece una struttura possiamo dire anche duratura, una articolazione strutturata per quei Comuni che infatti aderendo alla convenzione, siglando la convenzione con la Provincia accettano di demandare ancora una volta, come abbiamo visto per i procedimenti disciplinari, di demandare alla Provincia le assunzioni a tempo indeterminato. Il confronto c'è a monte, perché una volta che si è aderito alla convenzione, si è siglata, il compito dei Comuni è qui quello di programmare il fabbisogno in base alle possibilità, quindi budget assunzionale, e quindi inoltrare la richiesta del profilo specifico che viene richiesto di cui ha bisogno il Comune perché poi la procedura del concorso, e solo del concorso, venga espletata da parte della Provincia. Ora, perché si è limitato ai Comuni, perché è chiaro che se dovessero aderire io dico magari tutti gli 88 Comuni la Provincia ovviamente deve focalizzare la sua attenzione sui Comuni della provincia di Lecco, e non distrarre risorse ed eventuali spese per Comuni che non siano della Provincia di Lecco. L'altra questione è l'utilizzo delle graduatorie. Infatti la possibilità di utilizzo delle graduatorie è demandata ai Comuni della Provincia, e non a Comuni che non siano della Provincia di Lecco. Proprio perché una volta*

*esperito il concorso è giusto che quelle graduatorie vengano sfruttate dai Comuni della nostra Provincia.*

Presidente Polano - *Prego Pasquini.*

Consigliere Pasquini - (Intervento fuori microfono)

Segretario Generale avvocato Blandino - *Pasquini, ci vuole l'autorizzazione...*

(Segue intervento fuori microfono)

*Certo, ci siamo intesi.*

Consigliere Pasquini - (Intervento fuori microfono)

Segretario Generale avvocato Blandino - *Nella convenzione c'è scritto non diamo autorizzazioni a Comuni che non siano della Provincia di Lecco, perché la scelta è quella di privilegiare e ovviamente avvantaggiare i propri Comuni. Anche perché proprio i vincoli ahimè a volte io li definirei paradossali, perdonatemi, sono vincoli che per i Comuni virtuosi ancora non capisco, questa cosa l'ho detto in più sedi, e i vostri Comuni della Provincia di Lecco secondo me al 99,9% sono Comuni virtuosi, nel senso che hanno la spesa del personale per lo più al di sotto del parametro di deficitarietà addirittura. Quindi siamo ben al di sotto, quindi sono Comuni più che virtuosi. È ovvio che potranno sfruttare al massimo il 100% del turnover, ma magari a distanza di anni, non nell'anno in cui viene fatto il concorso. Quindi dare la possibilità dell'utilizzo della graduatoria a Comuni che non sono della Provincia di Lecco è chiaro che potrebbe distogliere, dare meno possibilità ai Comuni della Provincia di Lecco.*

Consigliere Pasquini - (Intervento fuori microfono)

*... magari ha la scelta di essere chiamato da un altro Ente, anche a vantaggio di chi partecipa a questo concorso. Poi scelgo, siccome ho cercato determinate figure professionali, e sappiamo che un concorso comunque è un costo, posso dire benissimo no, io ho la graduatoria, la mia non la tocchi. Però è una scelta che faccio di volta in volta. Siccome abbiamo questa possibilità, legarci le mani ora secondo me non... mi riferisco a determinate figure professionali, penso ad esempio a tutte le normative di determinate figure professionali, cioè non è l'amministrativo semplice, e allora può esserci una mobilità nella sua graduatoria. Su determinate figure professionali capisco, ci mancherebbe. Le ricordo che la maggior parte degli Enti fa così, la maggior parte degli Enti dà la possibilità.*

Presidente Polano - *Ci abbiamo riflettuto su questa cosa, nel senso che non è che alla fine abbiamo anche un po' ragionato rispetto alle esperienze che stiamo facendo con la SUA, perché noi partiamo dal presupposto che ovviamente i primi clienti nostri devono essere i nostri Comuni. Ma lo dico non in una logica puramente egoistica, ma soprattutto il vero problema sapete quale è? E' la capacità poi di dare risposta, nel senso che noi oggi siamo in questa situazione come ho detto prima di difficoltà organizzativa, ma perché abbiamo carenze, forti carenze di organico, e quindi come dire non siamo in grado di rispondere adeguatamente, o meglio rispondiamo ma non rispondiamo a volte in modo tempestivo.*

(Segue intervento fuori microfono)

*Ho capito, ho capito. Allora abbiamo detto anche per togliere come dire da scelte discrezionali di volta in volta, per carità è legittimo il tuo ragionamento, non sto dicendo... abbiamo comunque deciso di dire in maniera chiara per adesso ci limitiamo ai nostri Comuni per dare anche un messaggio positivo, cioè pensiamo solamente a voi. Perché è già successo con la stazione unica appaltante che dovendo giustamente rispondere anche a Comuni fuori dalla Provincia, magari poi siamo rimasti indietro. Lo dico come situazione di fatto. Cioè la nostra preoccupazione è di essere tempestivi. Continuiamo a dire che siamo la casa dei Comuni, e poi dopo ai nostri Comuni magari una volta che ci chiedono di fare un appalto non siamo in grado di rispettare i termini perché nel frattempo ne abbiamo magari tre fuori Provincia, per carità. Poi è vero siamo tutti Enti pubblici. La*

*preoccupazione che ci ha guidato è un po' in questo senso. Ma come dire nulla sul tuo ragionamento, il ragionamento che stai facendo è assolutamente legittimo. Ci sono altri interventi? Consigliere Simonetti.*

Consigliere Simonetti - *Grazie Presidente. Mi riferisco un po' come nell'altra delibera all'articolo 8 sul contenzioso, questo va detto è scritto in maniera molto migliore, perché dice sono imputati ai Comuni l'imputazione formale degli atti rilevanti ai fini della notifica del ricorso impugnatorio ricade sulla Provincia, contraddittore necessario dello stesso, in quanto competente in via esclusiva dell'audizione, regolazione, gestione. Questo è scritto in maniera chiara. Quello che non è scritto in maniera chiara invece è il comma 3, sulle spese di giudizio, perché dice - almeno a mio parere - le spese di giudizio, i compensi professionali, e gli oneri accessori, in caso di soccombenza o compensazione, sono poste in parti uguali, a carico dei Comuni nel cui interesse è stato indetto e svolto il concorso. Ma parti uguali, se è un Comune solo è tutto suo. Quindi qua è diverso rispetto alla delibera precedente. In caso di soccombenza o compensazione spese di giudizio, compensi professionali, oneri accessori sono tutti del Comune. Nel caso di prima invece in caso di soccombenza era della Provincia.*

Segretario Generale avvocato Blandino - *Parliamo di spese legali.*

Consigliere Simonetti - *Certo.*

Segretario Generale avvocato Blandino - *Quindi la differenza tra l'ufficio disciplinare è questa, che nell'ufficio disciplinare io ho la funzione, quindi ho l'attività provvedimentale, seguo il procedimento, ed è chiaro che la responsabilità è solo mia, perché in capo al Comune non c'è alcuna attività. Nel senso che fatta la segnalazione, che non è un'azione di condanna, non è già una condanna, è una mera segnalazione, tutto il potere discrezionale ricade sull'ufficio disciplinare provinciale e dichiaro che...*

Consigliere Simonetti - *Su questo siamo d'accordo.*

Segretario Generale avvocato Blandino - *Invece in questo caso ahimè cosa succede? Qui scatta, pardon, il Codice del processo amministrativo, cioè il riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario, e soprattutto il riparto di competenze tra quello che deve fare il Comune e quello che deve fare la Provincia. Mi spiego meglio. Nell'attività propedeutica, cioè nell'attività preliminare al concorso, c'è tutta la programmazione del fabbisogno. Anche nella programmazione del fabbisogno, che è di competenza comunale, qualsiasi cittadino potrebbe porre ricorso. Ma sono attività poste in essere dai Comuni, e quindi è chiaro che la Provincia non può rispondere in attività poste in essere dalla pubblica Amministrazione locale. Se invece il ricorso viene presentato perché nel concorso la Provincia sbaglia, per esempio la Commissione commette un errore nella valutazione delle prove scritte, nell'attribuzione di un punteggio, e quindi nell'attività che porta la formazione della graduatoria, è chiaro che in questo caso risponde unicamente la Provincia.*

Consigliere Simonetti - *Qui non c'è scritto.*

Segretario Generale avvocato Blandino - *Dei danni.*

Consigliere Simonetti - *Però qui non c'è scritto.*

Segretario Generale avvocato Blandino - *Non c'è scritto perché Simonetti questo che io le sto dicendo è frutto di una giurisprudenza che come lei mi insegna non costituisce un precedente come il diritto anglosassone. Per cui siamo soggetti comunque eventualmente alla pronuncia di un eventuale giudice sul difetto di giurisdizione, io le sto dicendo quella è la mia esperienza. Qui non posso metterla per iscritto, perché anche se lo scrivo poi dipende dal giudice come la interpreta. Lei sa che in materia di giurisdizione io non ho nessuna competenza, per cui qualsiasi clausola è*

nulla. Per cui è chiaro che il giudice potrebbe dire me ne infischio della vostra convenzione, oggi il reparto di giurisdizione funziona così.

Consigliere Simonetti - Questo va bene.

Segretario Generale avvocato Blandino - Per lo stesso principio, perdonatemi, siccome io espleto il concorso per conto dei Comuni io dico va beh l'eventuale risarcimento per attività illegittima che posso essere io come Provincia risponde la Provincia, ma le spese del legale per resistere al giudizio le chiedo come rimborso, come lo stesso principio di prima, chiedo il rimborso al Comune o ai Comuni che mi hanno chiesto di procedere.

Consigliere Simonetti - Ho un ulteriore dubbio. Viene fatta questa gara per il Comune tal dei tali, il Comune paga le spese di giudizio, dell'avvocato scelto dalla Provincia come contraddittore necessario, e fin qua siamo tutti d'accordo, viene stilata la graduatoria, il secondo classificato impugna la graduatoria...

Segretario Generale avvocato Blandino - Bisogna vedere i motivi. Se impugna la graduatoria perché ritiene per esempio che si è arrivato il suo turno e il Comune non utilizza quella graduatoria, perché questo è un problema che guardate sta riempiendo le aule di giustizia, ecco possiamo dirla così, c'è tanta di quella giurisprudenza in questo ambito, qua la responsabilità è del Comune, perché se mi hai fatto indire...

Consigliere Simonetti - D'accordissimo, al 100%.

Segretario Generale avvocato Blandino - Volevo spiegarlo agli altri.

Consigliere Simonetti - Nel caso invece l'impugnazione sia legata al fatto che mi ha fatto arrivare secondo, invece ritenevo di avere i titoli e i gradi per arrivare primo, nel momento in cui – arrivo a formulare la domanda – nel momento in cui il giudice chiamato a deliberare annulla quella graduatoria, non c'è un risarcimento. Solitamente condanna alle spese legali. Quindi qui la domanda è se condanna alle spese legali per 1,00 Euro, paga le spese le spese legali della contro parte.

Segretario Generale avvocato Blandino - Sì, sì, pagano i Comuni.

Consigliere Simonetti - Quindi qui è diverso rispetto a prima.

Segretario Generale avvocato Blandino - No, anche prima. Nell'attività imputabile comunque all'ufficio disciplinare, quindi alla Provincia, in caso di soccombenza noi paghiamo i danni, e le spese legali erano caricate sul Comune.

Consigliere Simonetti - Quindi nel caso in cui il pubblico funzionario ottenuta una sentenza di annullamento della graduatoria dovesse fare un'azione civile per la quantificazione del danno, questo danno sarebbe sostenuto dalla Provincia.

Segretario Generale avvocato Blandino - Eh sì. Perché è attività riconducibile a quella posta in essere alla Provincia. Ma questo non lo dice il dottor Blandino in qualità di Segretario, lo dice la giurisprudenza. Simonetti lei sa quanto me che questo è frutto del diritto vivente, cioè fatto dalle sentenze della Cassazione, del Consiglio di Stato. Su questo c'è un'evoluzione costante. Per cui siamo assoggettati anche a questo tipo di ragionamento, e al convincimento degli organi di giustizia amministrativa e ordinaria.

Presidente Polano - Se non ci sono altri interventi pongo in approvazione il provvedimento.

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa II – Organizzazione e Risorse Umane circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Con voti n. 13 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 13 i Consiglieri presenti e votanti.

### **DELIBERA**

1. Di assumere l'esercizio della funzione di organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive del personale a servizio dei Comuni della Provincia di Lecco, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1, comma 88, della legge n. 56/2014, e per l'effetto approvare l'allegato schema di convenzione regolante i rapporti tra la Provincia e i Comuni convenzionati.
2. Di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione, in rappresentanza e nell'esclusivo interesse dell'ente, della deliberata convenzione; con facoltà di apportare in sede di stipula quelle modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie ed utili per la piena e migliore esecuzione del presente atto.
3. Di dare atto che le quote versate dagli enti aderenti verranno inserite in un apposito capitolo d'entrata del bilancio di previsione.
4. Di dare atto che si prevede che tutte le spese di personale e per la gestione del servizio saranno completamente rimborsate dalle quote e dai rimborsi spesa dei Comuni aderenti.
5. Di certificare che il presente provvedimento rispetta le direttive e gli indirizzi approvati con Deliberazione Consiliare n. 68 del 08.11.2017.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Lecco, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
7. Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, la dottoressa Antonella Cazzaniga, Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa II – Organizzazione e Risorse Umane.

Con successiva e separata votazione, con voti n. 13 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 13 i Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, al fine di poter procedere quanto prima alla sottoscrizione della convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*Flavio Polano*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Mario Blandino*

---

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs n.267/2000;

Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Mario Blandino*

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.